

Sede Legale:

Via Osca 89 - 66054 Vasto (CH)
Tel. 0873/3121 - Fax 0873/312222
Capitale Sociale € 10.000,00.
Registro Imprese di Chieti - R.E.A. n. 179635
Codice Fiscale e Partita IVA 02446970697

Amministrazione:

c/o Solmar S.p.A.
Casella postale 110
58022 FOLLONICA (GR)
Tel. 0566/70111 - Fax 0566/51573
PEC: HADRITANKSSRL@LEGALMAIL.IT

- Spett.le REGIONE ABRUZZO**
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
- p.c. REGIONE ABRUZZO**
Servizio Politica Energetica Qualità dell'Aria e SINA
dpc025@pec.regione.abruzzo.it
- p.c. REGIONE ABRUZZO**
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE
dpc024@pec.regione.abruzzo.it
- p.c. REGIONE ABRUZZO**
SERVIZIO OPERE MARITTIME E ACQUE MARINE
dpc028@pec.regione.abruzzo.it
- p.c. REGIONE ABRUZZO**
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
dpc0026@pec.regione.abruzzo.it
- p.c. ARTA CENTRALE – Area Tecnica**
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
- p.c. Distretto Sub-Provinciale ARTA di SAN SALVO**
dist.sansalvo@pec.artaabruzzo.it
- p.c. REGIONE ABRUZZO**
SERVIZIO SANITÀ VETERINARIA, IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
dpf011@pec.regione.abruzzo.it
- p.c. GENIO CIVILE CHIETI**
dpc021@pec.regione.abruzzo.it

Vasto, lì 10/09/2019

Oggetto: RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DA PARTE DEL COMITATO CCR-VIA PER LA VALUTAZIONE DI ASSOGGETTABILITÀ AMBIENTALE ai sensi dell'art.20 del D.Lgs n°152/2006 e ss.mm.ii. con annessa VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. PER L'INTERVENTO DI "STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE DI ACIDO FOSFORICO, DI ACIDO SOLFORICO E DI IDROSSIDO DI SODIO AL 50%", IN LOCALITÀ VASTO (CH), DA PARTE DELLA DITTA HADRI TANKS SRL. – Giudizio n°3062 del 11/07/2019.

Con la presente si fa seguito al Giudizio n°3062 del 11/07/2019 del CCR-VIA del 11/07/2019 nel quale viene riportata la richiesta di integrazioni finalizzate alla valutazione degli eventuali impatti al suolo, sulle acque, e sull'eventuale impatto derivante dal rumore.

Tali richieste verranno di seguito esaminate ed evase per punti:

1. L'impermeabilizzazione delle superfici scoperte e la descrizione delle modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

Le aree impermeabilizzate sono evidenziate in nero nel file "Allegato 1" e in particolare si riferiscono a:

- il bacino di contenimento Acido Solforico (Bacino A);
- il bacino di contenimento Soda/Acido Fosforico (Bacino B);
- il punto di carico A – area di carico acido solforico;
- il punto di carico B – area di carico soda/acido fosforico.

Le autocisterne che si presentano al carico entrano all'interno del Parco Serbatoi Hadri Tanks attraverso la viabilità comune, caratterizzata da una strada carraia non asfaltata; successivamente possono continuare il percorso lungo la viabilità A, per giungere all'interno del Punto di carico A, oppure seguire la viabilità B, nel caso in cui vogliono fermarsi nel Punto di carico B, in funzione del prodotto che devono caricare.

Il Punto di Carico A è costituito da un bacino, realizzato da una soletta in cemento armato con cordoli atti a contenere possibili sversamenti, caratterizzato da un'inclinazione in direzione di un pozzetto di raccolta all'interno del quale è alloggiata una pompa. In caso di sversamenti il bacino del Punto di Carico A è in grado di contenere tali perdite e tramite la suddetta pompa, azionata manualmente dall'operatore, vengono trasferite all'interno del Bacino di contenimento A.

Il Punto di Carico B, ancora da realizzare, sarà costituito da un bacino realizzato da una soletta in cemento armato con cordoli, atti a contenere possibili sversamenti, e anch'esso avrà inclinazione in direzione di un pozzetto all'interno del quale sarà alloggiata una pompa. In caso di sversamenti il bacino del Punto di Carico A è in grado di contenere tali perdite e tramite la suddetta pompa, azionata manualmente dall'operatore, vengono trasferite all'interno del Bacino di contenimento B.

Si sottolinea il fatto che in caso di sversamento l'operazione di carico viene immediatamente interrotta da parte del personale addetto, premendo l'opportuno pulsante di emergenza; di conseguenza le pompe che alimentano le autocisterne si arrestano ed automaticamente anche le valvole poste sulla tubazione di carico vengono chiuse. Successivamente l'operatore potrà, in piena sicurezza, azionare la pompa posta nel bacino di raccolta per permettere il completo svuotamento dello stesso.

Generalmente i punti critici dai quali potrebbero generarsi delle perdite sono localizzati nella tubazione

utilizzata per lo scarico dell'autobotte, in particolare negli accoppiamenti flangiati o nelle valvole (tale tubazione in fase di carico è chiusa ermeticamente tramite due valvole e una flangia cieca o tappo all'estremità). Pertanto tali perdite possono verificarsi nei primi istanti di carico, in cui l'operatore ha la possibilità di intervenire tempestivamente bloccando la procedura di carico stessa.

Allorché la perdita fosse causata da un piccolo foro nel fasciame della cisterna, le procedure di intervento atte a minimizzare il rischio di un potenziale inquinamento ambientale sono le stesse descritte precedentemente; ad ogni modo, in questo caso, la perdita si esaurirebbe molto rapidamente non appena il livello del liquido all'interno della cisterna è sceso sotto il livello del foro.

Nei casi sopracitati, che rappresentano statisticamente gli eventi a rischio con una maggiore probabilità di accadimento, è ragionevole pensare che la quantità di prodotto potenzialmente sversato è alquanto limitata.

Di seguito alcune foto che mostrano i due punti di carico e i bacini di contenimento con il particolare della guina presente.

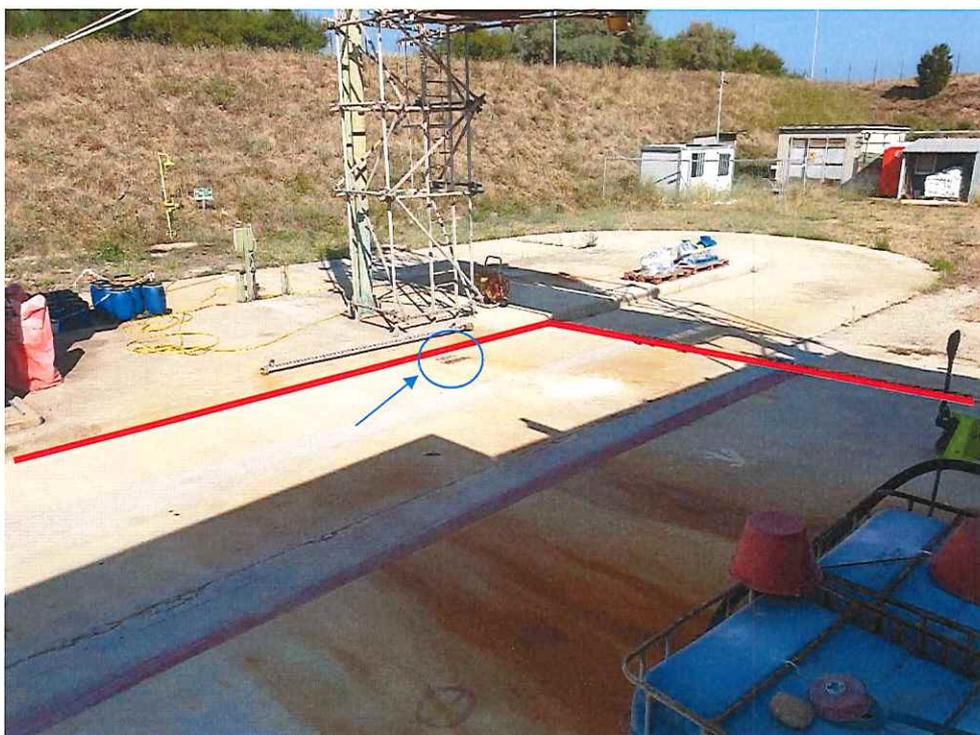


Figura 1 - Punto di Carico A con particolare pozzetto raccolta

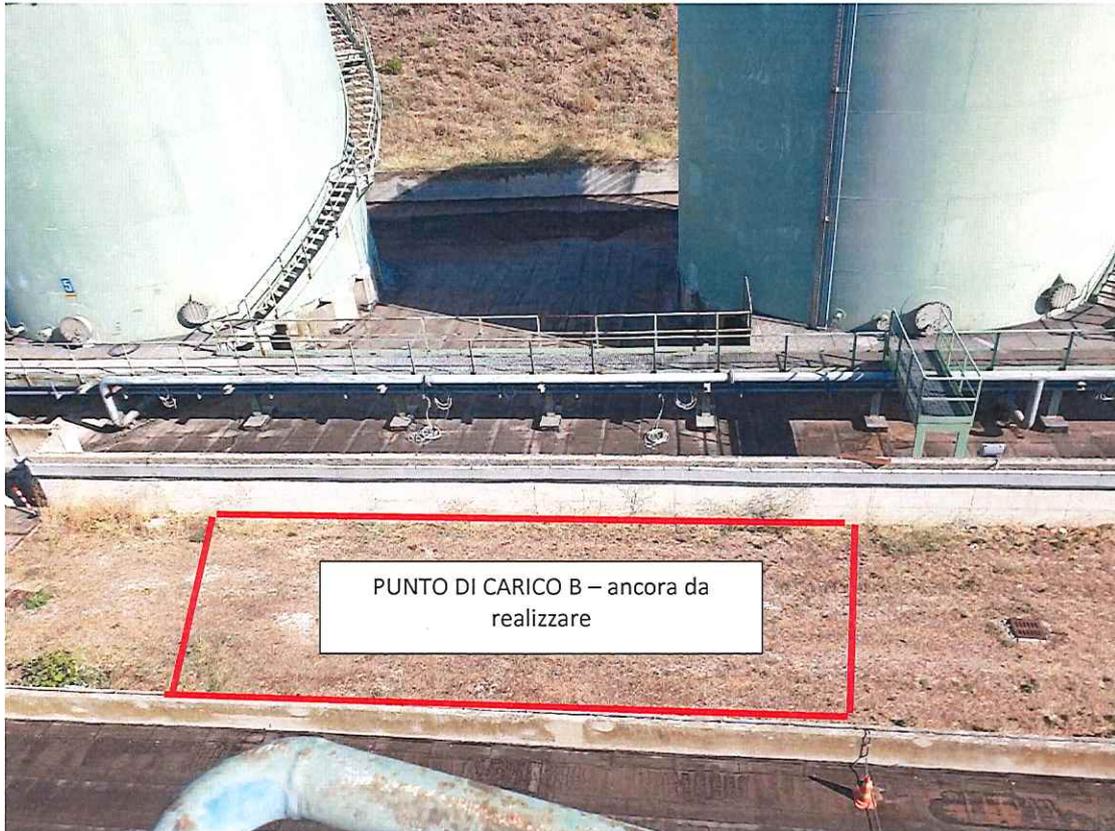


Figura 2 - Punto di Carico B

Per quanto riguarda la viabilità comune, non impermeabilizzata, si vuol sottolineare che le autobotti che si presentano al carico sono omologate per il trasporto ADR, trasporto merci pericolose, e subiscono controlli periodici che tale normativa prevede.

Una volta terminata l'operazione di carico, l'autobotte si sposta dal Punto di carico A o B e percorre la viabilità comune per uscire dal Parco Serbatoi; in caso di sversamento in questo tratto di viabilità, gli operatori della ditta Hadri Tanks sono formati per intervenire immediatamente. L'eventuale fuoriuscita di acido solforico (o acido fosforico o soda) appena caricato dall'autobotte, viene trattato con un particolare materiale assorbente in polvere che serve per circoscrivere, arginare ed assorbire il prodotto sversato al fine di permettere una facile rimozione, evitando in questo modo un potenziale impatto sul suolo, sottosuolo e sulle acque superficiali e sotterranee.

2. Descrizione dell'impermeabilizzazione dei bacini atti a contenere eventuali sversamenti di acido solforico, fosforico o soda e individuazione di una diversa gestione delle acque meteoriche ivi raccolte, che garantisca assenza di impatti al suolo, sulle acque superficiali e sotterranee.

I bacini di contenimento sono stati impermeabilizzati da apposita guaina, di cui si allega data sheet (vedi allegato 5).

Si tiene a precisare che il tempo di contatto tra la sostanza chimica e la guaina è pari a quello strettamente necessario all'operatore per contenere e circoscrivere, nonché rimuovere un'eventuale perdita, e quindi ha carattere di "intermittenza". Una volta individuata ed eliminata la causa di tale sversamento, il rivestimento viene lavato accuratamente per ripristinarne la completa efficienza e l'acqua di risulta viene gestita come rifiuto da smaltire.

Tuttavia nei punti più sensibili della tubazione sono (e saranno) installati dei sistemi di protezione (es. copriflange) che fungono da indicatori di una perdita in corso; in questo modo gli operatori si allertano per l'intervento al fine di evitare il contatto tra acido (o soda) e il rivestimento.

Per completezza di seguito si riportano ulteriori dati di letteratura riguardanti la compatibilità di tale materiale alle sostanze chimiche.

Resistenza chimica				
Tempo di esposizione [giorni]	7	14	21	28
Acido cloridrico 20%	0 - A	0 - A	0 - A	0 - A
Acido solforico 50%	0 - A	0 - A	0 - A	0 - A
Acido nitrico 10%	0 - A	0 - A	0 - A	0 - A
Acido fosforico 20%	1 - B	1 - B	1 - B	1 - B
Acido acetico 5%	0	0	0	0
Acido lattico 10%	0	0	0	0
Idrossido di sodio 50%	0	0	0	0
Ammoniaca 25%	0	0	0	0
Gasolio	0	0	0	0
Alcool etilico	0	0	0	0
Acetato di etile	0 - R	0 - R	0 - R	0 - R
Acetone	0 - R	1 - R - A	1 - R - A	1 - R - A
Xilene	0	0	0	0
Grado di alterazione della superficie: 0: nessun effetto di corrosione sulla superficie; 1: superficie intaccata; 2: superficie danneggiata; 3: superficie gravemente danneggiata; A: leggera alterazione del colore; B: rigonfiamento; R: rammollimento.				

Di seguito si riportano alcune foto che mostrano la guaina all'interno dei bacini.



Figura 3 - Guaina Bacino B

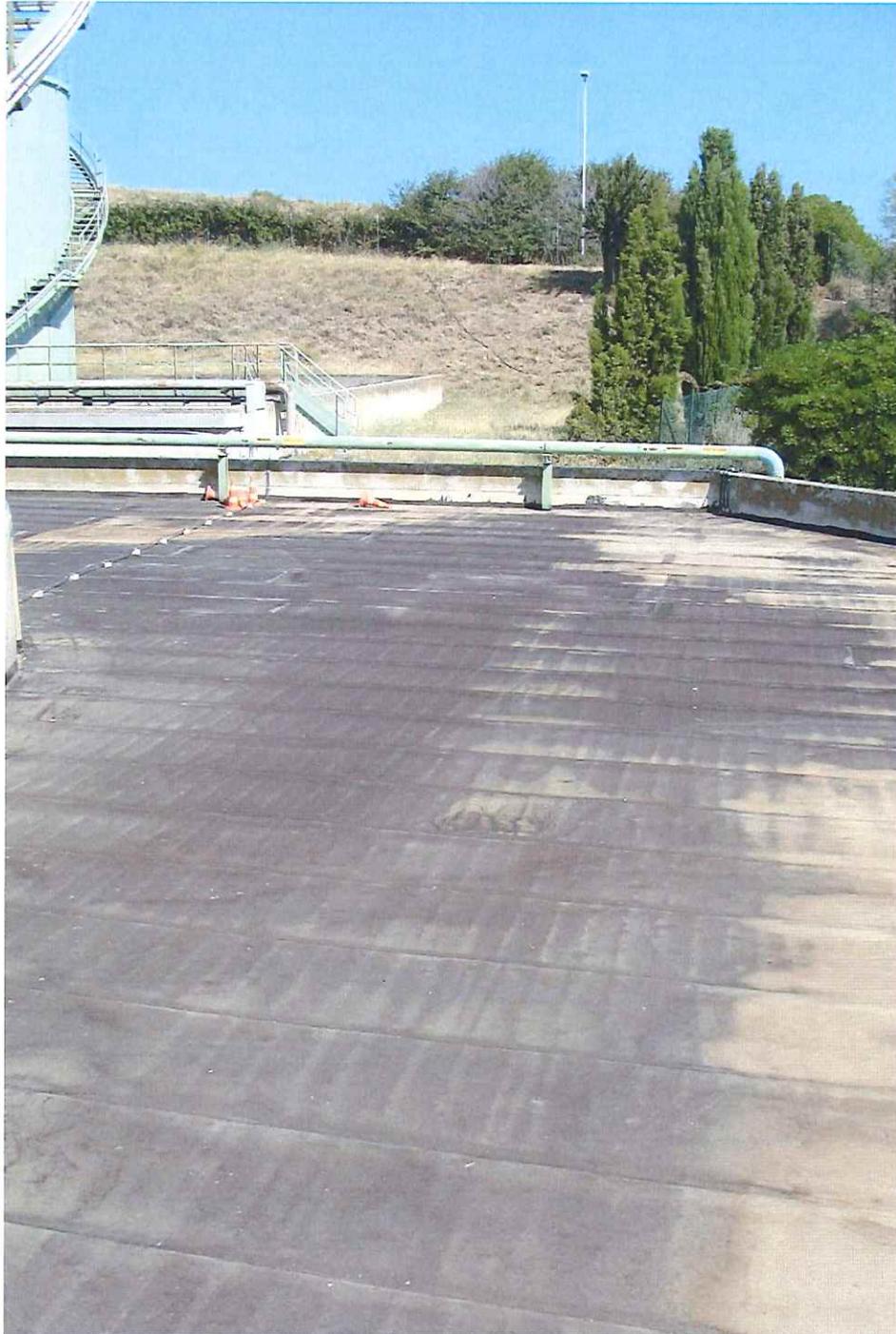


Figura 4- Dettaglio guaina all'interno del Bacino A



Figura 6 - Guaina Bacino A

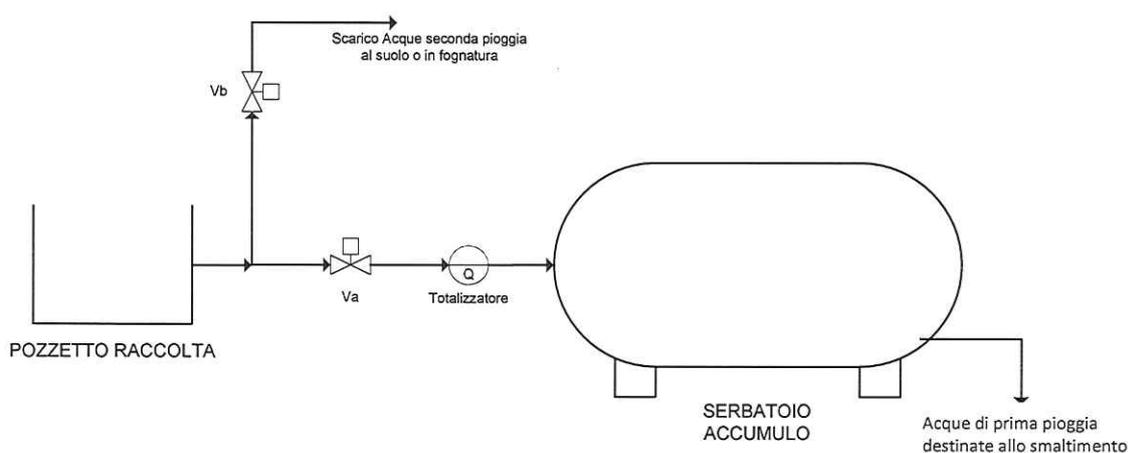
Per quanto riguarda la gestione delle acque di prima pioggia e di seconda pioggia, raccolte nelle aree di stoccaggio, si prevede che i primi 4 mm di pioggia saranno inviate in due serbatoi di accumulo, pari a 9 mc per il bacino A e 4 mc per il bacino B.

Nella foto sotto si vede la pompa (sollevata) nel pozzetto di raccolta attualmente collegata alla tubazione che invia le acque alla ditta Puccioni; in seguito alle modifiche proposte verrà collegata al serbatoio di accumulo come sopra descritto.



Figura 3 - Pompa di rilancio acque meteoriche - Bacino A

Nel momento in cui il volume delle acque potenzialmente inquinate sono state accumulate negli appositi serbatoi, quelle di seconda pioggia saranno raccolte all'interno dei relativi bacini chiusi. Terminato l'evento meteorico, il convogliamento di tali acque nella rete consortile delle acque bianche avverrà per mano di un operatore il quale, prima di provvedere all'apertura della valvola Vb, dovrà verificare che le acque raccolte nei bacini non siano state inquinate da possibili sversamenti. A riguardo, all'interno del pozzetto (ubicato dentro il bacino) è posta una sonda che rileva un PH diverso da quello neutro inviando un alert al PLC del parco in caso di sversamento. In questa occasione l'acqua meteorica verrà gestita interamente come rifiuto e smaltita conformemente alle normative vigenti.



3. Descrizione dell'utilizzo alternato dei serbatoi 5_6 proposto, con sostanze con caratteristiche chimiche e chimico-fisiche diverse in relazione sia ai materiali con i quali le stesse sostanze vengono a contatto che alla produzione dei rifiuti connessa alla bonifica dei serbatoi e delle condotte.

I due serbatoi del gruppo B (n°5 e n°6) verranno adoperati entrambi, ed esclusivamente, o per lo stoccaggio dell'acido fosforico o per quello della soda, pertanto non c'è la possibilità che vengano utilizzati contemporaneamente per contenere entrambi i prodotti chimici.

Nel caso in cui si decidesse di cambiare il prodotto stoccato all'interno di tali serbatoi codesto ente sarà preventivamente avvisato tramite apposita comunicazione.

Inoltre la suddetta operazione prevede la bonifica sia dei serbatoi che delle tubazioni; in particolare, prima si svuotano i serbatoi e successivamente una ditta specializzata, mediante auto spurgo, rimuove il cosiddetto "inestraibile" della sostanza presente sul fondo del serbatoio; infine, tramite appositi "detergenti", vengono lavate le pareti e il fondo del serbatoio. Anche le tubazioni saranno svuotate e bonificate attraverso un sistema di lavaggio a pressione (fino a che il PH non si sia stabilizzato) e poi risciacquate con acqua.

Successivamente sarà inviata da parte della ditta una certificazione di avvenuto smaltimento della sostanza di risulta dal lavaggio.

I serbatoi 5 e 6 sono internamente rivestiti con una gomma prevulcanizzata della quale si riportano le

informazioni tecniche inviatoci dal fornitore. Entrambi i prodotti, soda e acido solforico, sono compatibili con il materiale di rivestimento dei due serbatoi (vedi allegato 3)

Le nuove tubazioni, valvole e attrezzature (pompe, strumenti) che verranno installate all'interno del bacino B sono costituite da acciaio inox 304, che alle temperature d'esercizio, ha piena compatibilità con entrambe le sostanze. Si riporta di seguito una tabella di compatibilità dei materiali con i vari prodotti (vedi Allegato 4).

La condotta interrata che collega le tubazioni del bacino B al porto è costituita da PVC rivestito in vetroresina. Di seguito si riportano due tabelle di compatibilità chimica del PVC con entrambi i fluidi alle concentrazioni in gioco.

CERCA PER SOSTANZA O FORMULA:

acido fosforico 50

Nome	Conc. %	Formula	Temp. °C	PVCU	PVCC	PE	PIAA	PVDF
ACIDO FOSFORICO	SDAC (50%)	H3PO4	20	1	1	1	1	1
ACIDO FOSFORICO	SDAC (50%)	H3PO4	40	1	1	1	1	1
ACIDO FOSFORICO	SDAC (50%)	H3PO4	60	1	1	1	1	1
ACIDO FOSFORICO	SDAC (50%)	H3PO4	80	2	2	2	2	1
ACIDO FOSFORICO	SDAC (50%)	H3PO4	100	3	3	3	3	1

Stampa

Previous 1 Next

Classi di resistenza chimica Nella guida sono utilizzati convenzionalmente tre differenti gradi di resistenza:

classe 1: RESISTENTE

Tutti i materiali appartenenti a tale classe non subiscono aggressione chimica da parte del fluido convogliato.

classe 2: LIMITATAMENTE RESISTENTE

I materiali appartenenti a tale classe sono parzialmente attaccati dal composto chimico convogliato. Il tempo medio di vita del materiale risulta più breve ed è consigliabile adottare coefficienti di sicurezza maggiorati rispetto a quelli adottati per i materiali di classe 1.

classe 3: NON RESISTENTE

tutti i materiali appartenenti a tale classe sono sottoposti ad attacco chimico da parte del fluido convogliato e si sconsiglia il loro utilizzo.

L'assenza di qualsiasi indicazione di classe sottintende che non sono disponibili dati sulla resistenza chimica relativa al fluido specificato.

CERCA PER SOSTANZA O FORMULA: **soda caustica 50%**

Nome	Conc.-%	Formula	Temp.°C	PVCU	PVCC	PE	PP-M	PVDF
SODIO IDROSSIDO (SODA CAUSTICA)	SOLAC (50%)	NaOH	20	1	2	1	1	3
SODIO IDROSSIDO (SODA CAUSTICA)	SOLAC (50%)	NaOH	40	1	2	1	1	3
SODIO IDROSSIDO (SODA CAUSTICA)	SOLAC (50%)	NaOH	60	1	2	1	2	3
SODIO IDROSSIDO (SODA CAUSTICA)	SOLAC (50%)	NaOH	80		2	3	2	3
SODIO IDROSSIDO (SODA CAUSTICA)	SOLAC (50%)	NaOH	100				3	
SODIO IDROSSIDO (SODA CAUSTICA)	SOLAC (50%)	NaOH	120					

Stampa Previous Next

Classi di resistenza chimica Nella guida sono utilizzati convenzionalmente tre differenti gradi di resistenza:

classe 1: RESISTENTE

Tutti i materiali appartenenti a tale classe non subiscono aggressione chimica da parte del fluido convogliato.

classe 2: LIMITATAMENTE RESISTENTE

I materiali appartenenti a tale classe sono parzialmente attaccati dal composto chimico convogliato. Il tempo medio di vita del materiale risulta più breve ed è consigliabile adottare coefficienti di sicurezza maggiorati rispetto a quelli adottati per i materiali di classe 1.

classe 3: NON RESISTENTE

tutti i materiali appartenenti a tale classe sono sottoposti ad attacco chimico da parte del fluido convogliato e si sconsiglia il loro utilizzo.

L'assenza di qualsiasi indicazione di classe sottintende che non sono disponibili dati sulla resistenza chimica relativa al fluido specificato.

PIP - Formatura Iniezione Polimeri S.p.A
 Tel. +39 010 9621.1
 Fax +39 010 9621.209
 P.IVA 00276860103
 info.pip@alloxis.com

Infine all'Allegato 6 si rimettono i controlli spessi metrici effettuati sui serbatoi n°5 e n°6 (attualmente non in uso).

4. Relazione geologica e idrogeologica al fine di verificare l'eventuale presenza di circolazione idrica sotterranea, ricostruendo la superficie piezometrica con caratterizzazione chimica delle acque sotterranee.

La relazione geologica ed idrogeologica è riportata all'Allegato 7.

Relativamente alla caratterizzazione chimica delle acque, sarà cura della ditta Hadri Tanks inviare le risultanze analitiche non appena disponibili.

5. Integrare la valutazione di impatto acustico indicando i valori emissivi delle nuove sorgenti tenendo conto dell'attività commerciale limitrofa, dell'attività svolta in periodo notturno e del rispetto dei valori limite differenziali.

- Il comune di Vasto ha approvato il Piano di Classificazione Acustica Comunale, in ottemperanza a quanto stabilito negli articoli 6, 7, 8, 9, e 10 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e negli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 13, e 14 della legge della Regione Abruzzo n. 23 del 17/07/2007, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.125 del 04/11/2010.

Per quanto riguarda l'attività commerciale "Trattoria da Ferri" si fa presente che appartiene alla classe acustica VI "Aree esclusivamente industriali", all'interno della quale non si applicano i valori limiti differenziali diurni e notturni, ai sensi dell'art.4 comma 1 del DPCM 14/11/1997; pertanto non occorre dare evidenza del rispetto dei suddetti valori presso il suddetto ricettore (vedi Allegato 14).

- Il nuovo braccio di carico, semovente, è messo in movimento da un sistema elettro-attuato su due assi; tale braccio viene posto sopra il boccaporto di carico autobotti e successivamente viene azionata la pompa PT4a, o PT4b (scorta), per il trasferimento del prodotto alle autocisterne.

Pertanto le nuove sorgenti acustiche relative alle operazioni di carico sono la pompa PT4a o PT4b, che sarà accesa esclusivamente durante tali operazioni (per una durata media di circa 15 minuti) e l'autobotte su cui verrà caricato il prodotto.

In merito all'impatto acustico che potrebbe derivare a seguito delle modifiche impiantistiche, descritte all'interno della relazione tecnica per la Valutazione di Assoggettabilità fornita dalla ditta, si tiene a precisare che nel calcolo previsionale l'emissione acustica generata dal funzionamento della pompa è stata considerata, mentre il contributo di rumore prodotto dall'autobotte è compreso all'interno delle misurazioni fonometriche di clima acustico (ante-operam) effettuate il 07/12/2017. Piuttosto è stato previsto un leggero calo del traffico veicolare, determinato da una riduzione delle tonnellate di prodotto potenzialmente movimentato in un anno, pertanto non si ritiene opportuno introdurre le autobotti nel novero delle nuove sorgenti acustiche.

All'allegato 8 si riporta la scheda tecnica del nuovo braccio di carico.

- Per semplicità si riporta la tabella inserita a pagina 16 della relazione di previsione di impatto acustico Reg. n. 17LA01770_rev.3 del 22/02/2019, nella quale sono riportati i livelli emissivi stimati prendendo in considerazione macchinari con le stesse caratteristiche tecniche di quelli che verranno installati.

SIGLA	POSIZIONE SORGENTE	TIPO DI SORGENTE	Contributo emissivo Lp	PERIODO DI ESERCIZIO	
				diurno	notturno
PR3a/b	vedere allegato 2 relazione tecnica	Puntuale	78 dB(A)	SI	SI
PT4a/b	vedere allegato 2 relazione tecnica	Puntuale	78 dB(A)	SI	SI
PR5a/b	vedere allegato 2 relazione tecnica	Puntuale	81 dB(A)	SI	SI

Di seguito invece si allega la tabella che mostra i valori di emissione acustica generati a 1 metro dalle pompe che effettivamente la ditta installerà, ripresi dalla scheda tecnica inviata dal fornitore. Tali dati non erano ancora noti al momento della predisposizione del documento previsionale di impatto acustico (vedi Allegato 9).

SIGLA	MODELLO	Contributo emissivo MOTORE Lp	Contributo emissivo POMPA Lp	Contributo emissivo TOTALE Lp
PR3a/b	65-160	74 dB(A)	70 dB(A)	75,5 dB(A)
PT4a/b	40-125	69 dB(A)	70 dB(A)	72,5 dB(A)
PR5a/b	150-315	75 dB(A)	78 dB(A)	79,8 dB(A)

Dai dati riportati alla pagina precedente si evince che i valori di emissione stimati risultano inferiori rispetto a quelli "effettivi" che si dovrebbero generare alla messa in esercizio delle suddette pompe. Pertanto la previsione di impatto acustico effettuata dalla ditta riporta dei risultati leggermente sovrastimati, in quanto sono stati utilizzati i livelli riferiti alla prima delle due tabelle di cui sopra.

- Alla luce di quanto dichiarato ai punti precedenti i valori limite da prendere in considerazione sono quelli appartenenti alla classe VI sia lungo i confini aziendali che presso il ricettore "Trattoria da Ferri"; tali valori sono rispettati come per altro già dimostrato a pagina 19 della relazione tecnica Reg. n. 17LA01770_rev.3 del 22/02/2019.

Tuttavia, se all'attività "Trattoria da Ferri" fosse stata attribuita la classe V, il rispetto dei limiti assoluti e differenziali sarebbe comunque garantito; infatti, utilizzando le stesse formule e gli stessi ragionamenti alla base dei calcoli effettuati nella succitata relazione, il valore di livello di pressione sonora che giungerebbe a tale ricettore (distante circa 150 m dalle nuove fonti di rumore) sarebbe al massimo pari a 37,4 dB(A).

Per la verifica dei livelli assoluti nonché del criterio differenziale presso il suddetto ricettore, si ritiene opportuno prendere in considerazione il valore registrato nella postazione "4. Ingresso" (secondo il criterio del punto analogo ai sensi della UNI 10855:1999), pertanto i risultati sono i seguenti:

Verifica dei limiti assoluti – periodo di riferimento diurno (06:00-22:00)

Punto di misurazione	Leq (comprensivo di fattori correttivi) arrotondato a 0,5 dB(A)	Limiti EMISSIONE/IMMISSIONE classe V dB(A)	Supera
Trattoria da Ferri	52,0	65 / 70	NO

Verifica rispetto criterio del differenziale periodo diurno

Postazione	Livello Residuo	Livello ambientale	Valore differenziale	Limite differenziale	Supera
Trattoria da Ferri	48,7 dB(A)(*)	49,1 dB(A)	0,4	5	NO

(*): livelli di rumore privo di fattori correttivi

Infine, in riferimento alla richiesta del Comitato che **“dovrà inoltre essere acquisito il parere dell’Autorità di Bacino sullo studio di compatibilità idrogeologica per la presenza della pericolosità da scarpata”**, si precisa quanto segue:

La conferenza di servizi con oggetto Richiesta provvedimento conclusivo N° 73859 convocata il 23/07/18 dal SUAP di Trigno Sinello, ha acquisito in data 28/08/2018 Prot. n° 0237104il PARERE di ASSENSO per quanto di competenza dell’Autorità di Distretto dell’Appennino Centrale, a CONDIZIONE che prima del rilascio dell’autorizzazione finale;

1. **Il Comune di Vasto accerti che tutti gli interventi previsti siano ubicati all’esterno delle fasce di rispetto della scarpata;**
2. **CHE IN CASO CONTRARIO** l’Ente preposto al rilascio dell’autorizzazione finale accerti che gli interventi rientrino tra quelli consentiti dalle Norme di attuazione del PAI;
3. Che qualora le dette norme richiedano lo studio di compatibilità idrogeologica venga acquisito il conseguente parere favorevole dell’Autorità di bacino;

PREMESSO

- che il Comune di Vasto ha richiesto con Relazione Tecnica Giuridica (All.10) del 06/04/18 chiarimenti per verificare la necessità o meno del vincolo di scarpata;
- che Hadri Tanks ha provveduto a produrre integrazione (All.13)il 29/10/2018 (protocollo Comune di Vasto n° 58497 del 30/10/2018) con la quale dal rilievo topografico altimetrico eseguito con stazione satellitare GPS TRIMBLE 5800, si dimostra che le nuove installazioni saranno ubicate ad una distanza maggiore del doppio dell’altezza della scarpata stessa, come previsto dall’Art. 5/All.F “scarpate in terra” delle norme di Attuazione del Vigente Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idrogeologico;
- che il Comune di Vasto con Relazione Tecnica Giuridica (All.11)del 02/11/2018 a firma del Responsabile del Procedimento, prende atto della dimostrazione fornita da Hadri Tanks che i lavori sono ubicati al di fuori della fascia di rispetto della scarpata.

Tale accertamento da parte del Comune contenuto nella prima CONDIZIONE del parere di ASSENSO dell’Autorità di Bacino, fa decadere le condizioni 2 e 3 in essere solo “in caso contrario”.

Allegiamo per opportuna verifica da parte del Comitato CCR_VIA il rilievo topografico piano altimetrico e le planimetrie (All.4) prodotte come integrazione al Comune di Vasto dal nostro consulente Ing. Pierluigi Marino. Pertanto l’estraneità degli interventi rispetto alle fasce di rispetto delle scarpate morfologiche **ESCLUDE la necessità di acquisire il parere di compatibilità idrogeologica da parte dell’Autorità di Bacino.**

ALLEGATI

- ALLEGATO 1 : PLANIMETRIA BACINI CONTENIMENTO E AREE IMPERMEABILIZZATE
- ALLEGATO 2 : PLANIMETRIA E VIABILITA' PARCO SERBATOI
- ALLEGATO 3: COMPATIBILITÀ RIVESTIMENTO GOMMA
- ALLEGATO 4: COMPATIBILITÀ DEI MATERIALI ALLE SOSTANZE CHIMICHE
- ALLEGATO 5: GUAINA DI IMPERMEABILIZZAZIONE BACINI DI CONTENIMENTO SERBATOI
- ALLEGATO 6: CONTROLLI SPESSIMETRICI SERBATOI
- ALLEGATO7: RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA
- ALLEGATO 8: NUOVO BRAVVIO DI CARICO – SCHEDA TECNICA
- ALLEGATO 9: RUMOROSITÀ POMPE DA INSTALLARE
- ALLEGATO 10: RELAZIONE TECNICA GIURIDICA DEL 06/04/2018
- ALLEGATO 11: RELAZIONE TECNICA GIURIDICA DEL 02/11/2018
- ALLEGATO 12: PARERE ASSENSO AUTORITÀ DI DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE
- ALLEGATO 13: RILIEVO TOPOGRAFICO PLANO ALTIMETRICO E PLANIMETRIE STUDIO ING. PIERLUIGI MARINO
- ALLEGATO14: PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNE DI VASTO (CH)

Cordiali saluti

Timbro e firma


HADRI TANKS s.r.l.
Via Ossa, 89 - 66054 VASTO (CH)
P. IVA/C.F. 02446970697